



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO COLLABORAZIONI ESTERNE E RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

SETTORE RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

CODICE CONCORSO 2023RTDB002

LA RETTRICE

D.R. n. 2414/2023 del 26.09.2023

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della stessa legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge n. 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- il previgente art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, *«nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro»;*
- il previgente art. 24, comma 5-bis, della Legge n. 240/2010, introdotto dall'art. 19, comma 1, lett. f) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, ai sensi del quale, *«L'università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno del contratto di cui al comma 3, lettera b), l'inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto»;*



- il previgente art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240/2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- l'art. 24, comma 9-ter, della medesima Legge n. 240/2010, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. f-bis) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, con il quale viene definito il regime dei congedi obbligatori di maternità delle ricercatrici a tempo determinato di tipologia B;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, e in particolare l'articolo 6, comma 5-sexies, il quale dispone che « *L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università» e il comma 5septies del medesimo articolo, il quale dispone che «*Per le finalità di cui al comma 5-sexies, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della**



legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 96,5 milioni di euro per l'anno 2021 e di 111,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022»;

- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il D.M. 14 maggio 2020, n. 83, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali specifiche risorse per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad euro 60.027,15 annui;
- l'art. 2, comma 1, del predetto decreto, il quale dispone che «*Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 allegata facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1° gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022*»;
- la tabella 1 allegata al predetto decreto, da cui risulta che all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" sono stati assegnati 89 posti di RTDB, corrispondenti ad un finanziamento massimo attribuibile a decorrere dal 2021 pari ad euro 5.344.436,00;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in particolare l'art. 238, "co. 1 - *Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, è autorizzata nell'anno 2021, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e, comunque, in aggiunta alle assunzioni previste dall'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Ai fini del riparto tra le università delle risorse di cui al presente comma, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge n. 162 del 2019. Per le finalità di cui al presente comma il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021*"; e "co. 3 - *La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai commi 1 e 2 rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università e del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca*";
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120 e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lett. f), f-bis) e f-ter);
- il decreto ministeriale 10 agosto 2020, n. 442, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2020;
- il D.M. 16 novembre 2020, n. 856, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali, a valere sulle risorse stanziati dall'articolo 238, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 68, ulteriori risorse destinate all'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ricercatori di tipo b), il cui trattamento economico è



determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad euro 61.886,46 annui;

- l'art. 2, commi 1 e 3 del predetto decreto, il quale dispone che «1. Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 allegata facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1° gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022 (...) 3. Nel caso in cui i ricercatori assunti ai sensi del comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, commi 5 e 5-bis, della legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Istituzione come cofinanziamento del costo di tale posizione. Diversamente, le risorse che si rendessero disponibili al termine del contratto sono utilizzate dalla stessa Istituzione per il reclutamento di nuovi ricercatori di tipo b), da effettuare non oltre il 30 novembre dell'anno successivo al termine stesso, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lett. b)»;
- la tabella 1 allegata al predetto decreto, da cui risulta che a Sapienza – Università di Roma sono stati assegnati 193 posti di RTDB, corrispondenti ad un finanziamento massimo attribuibile a decorrere dal 2021 pari ad euro 11.588.110;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 323 del 31.12.2020, con il quale sono stati disposti, a decorrere dal 1° gennaio 2020, gli adeguamenti contributivi per il personale non contrattualizzato;
- il D.M. 25 marzo 2021 n. 289, relativo alle “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, ai sensi dell’art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
- il D.M 16 aprile 2021, n. 374, con il quale sono stati differiti al 31 ottobre 2022 i termini per la presa di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B i cui contratti gravano sulle risorse del primo piano straordinario RTDB 2020 assegnate alle Istituzioni universitarie con il D.M. 14 maggio 2020, n. 83 e del secondo piano straordinario RTDB 2020 assegnate alle Istituzioni universitarie con il D.M. 15 novembre 2020, n. 856;
- il D.P.C.M. 15 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l’incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,91%;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 e, in particolare, l’art. 14, comma 6-decies, che ha disposto la modifica dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e comma 6-terdecies, in base al quale le Università possono «(...) indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari di cui all’articolo 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all’articolo 6, comma 5 -sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, all’articolo 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché all’articolo 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto»;



- il D.P.C.M. 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,45%;
- il D.M. 11 ottobre 2022, n. 1167, con il quale sono stati ulteriormente differiti al 31 dicembre 2022 i termini per la presa di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B i cui contratti gravano sulle risorse del primo piano straordinario RTDB 2020 assegnate alle Istituzioni universitarie con il D.M. 14 maggio 2020, n. 83 e del secondo piano straordinario RTDB 2020 assegnate alle Istituzioni universitarie con il D.M. 15 novembre 2020, n. 856;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.R. n. 3606/2021 del 27.12.2021, con il quale è stato emanato il Regolamento Unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia e di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato tipologia "B", presso Sapienza – Università di Roma;
- il D.R. n. 66/2023 del 17.01.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma, che prevede all'art. 19 comma 2 che *"Restano disciplinate dal Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia e di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato tipologia "B", presso Sapienza – Università di Roma emanato con D.R. n. 3606/2021 del 27.12.2021, il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato tipologia "B" ai sensi del previgente articolo 24, comma 3, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati modificati e integrati i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017 ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 392/20 del 17.12.2020 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2021;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 393/20 del 17.12.2020 di approvazione del bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2021/2023;
- la delibera del Senato Accademico n. 38/21 del 02.03.2021, con la quale sono stati confermati i criteri di assegnazione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente per l'anno 2021, di cui alle delibere del Senato Accademico n. 44 del 7 marzo 2017 e n. 317 del 10 dicembre 2019;
- la delibera n. 82/21 dell'11.03.2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei criteri di assegnazione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente per l'anno 2021, stabiliti dal Senato Accademico con la delibera n. 38/21 del 02.03.2021;
- la delibera del Senato Accademico n. 103/21 del 27.04.2021 di avvio di un nuovo ciclo di programmazione strategica di Sapienza per il triennio 2021-2023, in conformità con le "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", di cui al D.M. n. 289 del 25 marzo 2021,



che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164/21 del 27.05.2021, con la quale sono state attribuite alle Facoltà e ai Dipartimenti 123 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo B di cui al secondo piano straordinario RTDB 2020 attribuite all'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” con il D.M. 16 novembre 2020, n. 856;
- le delibere del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne del 24.06.2021 e del 27.07.2021;
- il D.R. n. 2267/2021 del 09.08.2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 69 del 31.08.2021, con il quale è stata indetta ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010 una procedura selettiva di chiamata per n. 123 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B, di cui n. 1 posto presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne per il Settore concorsuale 10/F2 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/11 (codice concorso 2021RTDB022);
- Il D.R. n. 1277/2022 del 08.04.2022, con il quale è stata disposta l'approvazione degli atti della procedura selettiva di chiamata per n. 123 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, di cui n. 1 posto per il Settore concorsuale 10/F2- Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/11, presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne di questa Università, da cui risulta che la Dott.ssa Rosanna Simona Morace, nata a Reggio Calabria (prov. di Reggio Calabria) l'11.10.1980, è dichiarata vincitrice della procedura selettiva suddetta;
- la delibera n. 201/22 del 26.05.2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la chiamata della Dott.ssa Rosanna Simona Morace in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/F2 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/11;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato n. 503/2022, acquisito al protocollo universitario in data 06.07.2022 al numero 62228 e stipulato, ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, tra l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e la Dott.ssa Rosanna Simona Morace con decorrenza dal 01.07.2022 e termine in data 30.06.2025;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2023;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 421/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025;
- la nota del 27.04.2023, acquisita al protocollo universitario in pari data al numero 38526, con la quale la Dott.ssa Rosanna Simona Morace ha comunicato la volontà di recedere, a decorrere dal 01.06.2023, dal contratto di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato, ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
- la nota del 16.05.2023 con la quale il Direttore del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne ha richiesto la riattribuzione della posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181/23 del 30.05.2023 con la quale è stata riattribuita al Dipartimento di Lettere e Culture Moderne la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipologia B gravante sulle risorse del secondo piano straordinario RTDB 2020 attribuite all'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” con il D.M. 16 novembre 2020, n. 856 precedentemente assegnata con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164/21 del 27.05.2021 e indetta con il D.R. n.2267/2021 del 09.08.2021 (codice concorso 2021RTDB022), resasi disponibile a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Dott.ssa Rosanna Simona Morace;



- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne del 13.06.2023;
- la Disposizione Direttoriale n. 2064/2023 del 04.05.2023 con cui sono state disciplinate le modalità di effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle Commissioni giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT), delle procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B (RTDB) e delle procedure selettive per la chiamata dei professori di I e II fascia;
- il D.R. n. 1530/2023 del 21.06.2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 48 del 27.06.2023, con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, la procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/F4, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/14 presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne – Facoltà di Lettere e Filosofia;
- la delibera del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne del 06.09.2023;
- il verbale del 12.09.2023 relativo alle operazioni di sorteggio di due componenti effettivi e di due componenti supplenti della Commissione giudicatrice della suindicata procedura selettiva;

DECRETA

Art. 1

E' così costituita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne – Facoltà di Lettere e Filosofia:

Dipartimento di Lettere e Culture Moderne

Facoltà di Lettere e Filosofia

N. posti 1

Gruppo scientifico disciplinare/ Settore concorsuale 10/F4

Profilo: Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/14

Componenti effettivi:

- Prof.ssa Franca SINOPOLI – Ordinario – Sapienza, Università di Roma
- Prof.ssa Beatrice STASI - Ordinario - Università del Salento
- Prof.ssa Nora Moll - Associato - Università Telematica Internazionale Uninettuno - Roma

Componenti supplenti:

- Prof.ssa Beatrice ALFONZETTI – Ordinario – Sapienza, Università di Roma
- Prof. Stefano CALABRESE - Ordinario - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Prof. Alessandro SCARSELLA - Associato - Università "Ca' Foscari" di Venezia



Art 2

I candidati possono presentare al Rettore istanza di ricasazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricasazione dei Commissari.

Art. 3

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 4

I componenti effettivi della suindicata Commissione giudicatrice non possono far parte di altre Commissioni giudicatrici presso Sapienza Università di Roma, per lo stesso Settore scientifico-disciplinare e per la stessa tipologia di procedura selettiva, per un periodo di un anno decorrente dalla data del presente decreto di nomina.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

LA RETTRICE